

Il percorso sensoriale si arricchirà con alcuni interventi resi possibili da un finanziamento del Gal Idromassaggio per i piedi e una sabbiera-lavagna tra le novità dell'area di "barefooting" a Morgex

MORGEX (brx) Novità in arrivo per la prima pista di "barefooting" (parcours "pieds nus") della Valle d'Aosta, realizzata nel 2012 all'interno dell'area sportiva del Comune di Morgex.

Questo percorso multisensoriale - dedicato all'appassionato di sci di fondo di Morgex Franco Alleyson, scomparso nel 1981 - si sviluppa per circa 600 metri con una forma ad anello lungo la quale bisogna camminare a piedi nudi con la possibilità quindi di ritrovare nuove, quasi dimenticate, sensazioni nel muoversi su differenti tipi di terreno, quali erba, muschio, sabbia, acqua, fango, ghiaia, foglie e fieno.

Trascorsi 8 anni dalla sua inaugurazione, si era valutata e progettata lo scorso autunno una serie di interventi di manutenzione straordinaria e di posa di nuove installazioni che sono stati inseriti nella richiesta di contributi previsti dal bando Gal Valle d'Aosta "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". Il finanziamento accordato ammonta a circa 105mila euro.

«Abbiamo concordato di utilizzare il più proficuamente possibile questa fase di forzata chiusura della struttura, per motivi sanitari dovuti al rischio di contagio del virus, per una sua rivisitazione e rivitalizzazione. - illustra il sindaco di Morgex Lorenzo Graziola - L'idea fin dall'inizio era che l'area dovesse svolgere una funzione propulsiva che non si esaurisse in tempi brevi. Adesso la sua prevista



Il percorso multisensoriale di "barefooting" si sviluppa per circa 600 metri con una forma ad anello lungo la quale bisogna camminare a piedi nudi con la possibilità di riscoprire sensazioni dimenticate muovendosi su differenti tipi di terreno, quali erba, muschio, sabbia, acqua, fango, ghiaia, foglie e fieno

implementazione vuole rendere questo percorso a piedi nudi ancora maggiormente appetibile. Oltre a rimettere in sesto le sue installazioni che hanno subito in questi anni un inevitabile logoramento, vogliamo ampliare la gamma

di possibilità di utilizzo della struttura in questione per stimolare la curiosità e l'attenzione dei suoi fruitori, con la creazione di una vasca circolare per l'idromassaggio dei piedi e di una sabbiera-lavagna nella quale scrivere il

proprio nome, oltre alla la posa di un piccolo ponte tibetano».

A queste installazioni se ne aggiungeranno altre, come indicato nella relazione di Marcello Dondeynaz, consulente di questo percorso già nella sua fase iniziale. «A seguito dell'incontro in Municipio nell'ottobre 2019 e del successivo sopralluogo sul percorso, erano stati individuati vari interventi di riqualificazione. - illustra Marcello Dondeynaz - Si era infatti evidenziata la necessità della messa in sicurezza di alcune sue parti come il rifacimento della vasca del fango, la sostituzione di alcuni assiti, di ceppi in legno infissi nel terreno e dei supporti dei nasi nella postazione olfatto. Si è successivamente previsto di inserire pure un tronco di binario da recuperare dall'area della stazione, una fettuccia ("slackline") bassa fra due alberi con corda sopra il capo alla quale sostenersi, un tunnel vegetale e una zona relax con vista Monte Bianco dotata di chaises longues».

Ronni Bessi